

# Regione, 200 mila euro per il Banco Alimentare

La Regione Calabria va in aiuto del Banco Alimentare che sta assistendo almeno 35.000 le famiglie le cui condizioni economiche si sono aggravate con la crisi indotta dall'emergenza coronavirus. Su proposta dell'Assessorato all'Agricoltura ed al Welfare, guidato da **Gianluca Gallo**, la Regione Calabria ha stanziato 200.000 euro per la creazione di una rete di supporto ai nuclei familiari calabresi in stato di bisogno, attivando anche il comparto agroalimentare, chiamato a garantire la fornitura di prodotti di qualità a prezzi solidali.

L'operazione ha preso spunto nei giorni scorsi, in risposta all'appello lanciato dal Banco Alimentare della Calabria sulla precaria situazione economica di tantissime famiglie, molte delle quali rimaste escluse dagli interventi programmati dal Governo per ragioni varie, non ultima l'assenza formale dei requisiti richiesti per accedere alle provvidenze governative a fronte, comunque, di condizioni di oggettiva necessità. "D'intesa con la presidente **Jole Santelli** - ha detto l'assessore Gallo - in pochi giorni, nella costante interlocuzione tra i Dipartimenti Agricoltura, Politiche Sociali e Bilancio, siamo riusciti prima ad individuare risorse di importo pari a 200.000 euro, che destineremo ora al Banco Alimentare il quale, a sua volta, li impiegherà per l'acquisto e distribuzione di prodotti agroalimentari rigorosamente calabresi". Un modo per sostenere anche tante piccole e grandi aziende del territorio, comunque disponibili a contribuire al progetto, assicurando direttamente al Banco forniture a prezzi solidali. Già a partire dai prossimi giorni sul sito [www.calabriapsr.it](http://www.calabriapsr.it) sarà attiva una sezione riservata ai produttori che potranno iscrivere la propria azienda nell'elenco di quelle disponibili a collaborare volontariamente col Banco Alimentare, con la donazione periodica di prodotti di prima necessità da destinare ai bisognosi.



**MONTALTO**

La sede regionale calabrese del Banco Alimentare dalla quale partono gli aiuti per le famiglie

